

STAGIONE
2015/16

VIENI A PROVARE
L'EMOZIONE
DELLA
PALLANUOTO
AMATORIALE



ALLENAMENTI

LUNEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00
MERCOLEDI'	PISCINA 20.30 - 21.30
GIOVEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00

LA PALLANUOTO AMATORIALE
come non l'avete mai vista

ALL'INTERNO

LA SQUADRA

L'IMPIANTO

IL CAMPIONATO

LA NOSTRA STORIA

CONTATTACI

L'ARCHIVIO NOTIZIE

IN PRIMO PIANO

Sprofondo rosso. Villa York sempre ultimo in classifica a zero punti.

Prima o poi doveva succedere. Dopo mesi di sconfitte, delusioni e promesse non mantenute, la rabbia dei tifosi del Villa York non si è fatta attendere. Domenica, dopo l'ennesima prova desolante dei gialloverde contro un Villa Aurelia A veloce, compatto e ben organizzato in tutti i reparti, la contestazione della tifoseria è esplosa in tutta la sua rabbia covata negli ultimi mesi. Sotto accusa giocatori, staff tecnico e società, rei di aver illuso la tifoseria con proclami di inizio stagione e di aver mantenuto ben poco. Bersaglio principale è stato Mister Fabrizi, che fin dalle prime battute, si era presentato come l'uomo della svolta, quello che con la sua pallanuoto totale e frizzante, avrebbe fatto dimenticare i fasti dell'era Morais e riportato il Villa York sul podio. Purtroppo di frizzante qua si è visto solo lo champagne che scorre a fiumi durante i festini a luci rosse che settimanalmente Mister Fabrizi organizza per allietare la sua permanenza a via Affogalasio, durante i quali ha dato prova di conoscere alla perfezione schemi tipo il 2-1, il 3-1 con marcature strettissime e ripetute penetrazioni in area avversaria. Ma Fabrizi non ha in programma nessun passo indietro: intenzionato ad andare avanti con la sua pallanuoto, nel dopo partita, ha dichiarato: *"Capisco la rabbia dei tifosi, ma devono avere pazienza, la squadra sta crescendo e credo fermamente nella qualificazione ai quarti"*. Che la squadra stia crescendo, non v'è alcun dubbio: basta guardare il giro vita di molti giocatori per capire che più che di una crescita si tratta di una vera e propria lievitazione naturale. Al pari di polli allevati in batteria, ormai la tendenza dei giocatori del Villa York è quella di fare il minimo sforzo in allenamento e poi dare il massimo nei rinfreschi a fine serata. Così ogni occasione è buona per apparecchiare lo spogliatoio e trasformarlo in una sala per banchetti: è previsto un rinfresco in occasione della prima marcatura di uno di noi, e della prima doppietta (in questo caso è previsto dolce + salato), poi ci sono lauree, compleanni ed onomastici, poi la nascita di figli, nipoti e figli di lontani parenti, il primo dentino ed il primo giorno di scuola; si festeggia anche per la prima espulsione, la prima squalifica, la prima lite con l'arbitro, per concludere poi con i buffet gentilmente offerti per cambio di casa, automobile, lavoro, fidanzata, sesso. Fate attenzione: non ci si accontenta di due pasticcini o pizzette, perché qua si fa sul serio. Siamo passati dalla pizza ripiena con scarola, alla fava col pecorino, dalla zeppole appena arrivate da Napoli ai crostini con Lardo di Colonnata, fino ad arrivare all'immane torta di ricotta dei fratelli Loreti che viene impastata direttamente dentro una betoniera poi versata negli stampi per il calcestruzzo e servita in comodi massetti. A questo punto spendiamo due parole anche per la Società, altro bersaglio della contestazione. Eravamo partiti a fine estate con quella che sarebbe dovuta essere una campagna acquisti faraonica, e che in realtà ha portato in rosa solo un paio di avanzi di galera; sull'allenatore si erano spesi nomi importanti, poi si è scelta la soluzione interna "low cost"; il nuovo Stadio del Villa York è rimasto per ora un progetto solo sulla carta e quella che trionfalmente era stata battezzata come la prima "Cittadella della Pallanuoto" con piscine, palestre, area commerciale, ristoranti, fermata della metropolitana e museo dei trofei del Villa York, non è stata ancora realizzata, soprattutto per mancanza di trofei del Villa York. Molti giocatori in scadenza di contratto, per concludere questa parentesi polemica, sono ancora in attesa di conoscere il loro futuro: Arangio non ha ancora definito i termini economici e non si sa quando rientrerà in squadra; Magni, dopo le ultime prove convincenti, si aspetta un congruo ritocco alla sua posizione, ma il suo procuratore fa sapere che da via Affogalasio ancora non è arrivata nessuna telefonata; Leoni, compiuti 40 anni, dopo aver indossato la stessa calottina per tutta la sua carriera, si aspetta un'uscita di scena adeguata ed un posto da dirigente nella società, ma il Presidente ogni volta cambia discorso. Detto ciò, passiamo alla cronaca di una domenica da dimenticare, in cui il solito Villa York a ranghi ridotti, crolla sotto i colpi di avversari molto più in forma ed organizzati. Alle convocazioni di Mister Fabrizi, rispondono i soliti quattro

APPUNTAMENTI

28.02.2016 ore 14.00
Forum Swor. - Villa York: 8 - 3

06.03.2016 ore 10.00
Master Olimpic. - Villa York: 7-6

20.03.2016 ore 9.00
Villa Aurelia A - Villa York: 12-3

10.04.2016 ore 9.00
Villa York - Villa Aurelia B

17.04.2016 ore 14.00
Freetime A - Villa York



Globatech

disadattati, che alle 7.00 si trascinano giù dai letti per cercare di evitare l'ennesima umiliazione in vasca. Al fischio d'inizio, quindi ci dovevamo accontentare di: Leoni, Dal Piaz, Scagliarini, Loreti A., Loreti G., Castelluccio, Magni, mentre in panchina attendevano il loro momento: Musto, Tarica e Rovere. Sulla partita c'è veramente poco da raccontare: il Villa Aurelia parte subito alla grande, mettendo sotto assedio la nostra difesa, che a fatica cerca di organizzare un minimo di opposizione e nelle prime battute, complici una sequenza di parate incredibili di Leoni, il punteggio non cambia. Poi, sale in cattedra quello che sarà il protagonista indiscusso della gara: Marco Castelluccio. In ombra per tutta la prima parte del campionato, aveva svolto il suo onesto lavoro in acqua senza dare particolarmente nell'occhio, finché non ha deciso di dare una svolta alla sua stagione: dopo pochi minuti dal fischio d'inizio, prende la prima espulsione per un fallo da dietro. Nei secondi successivi, mentre si svolge l'azione in inferiorità numerica, Castelluccio nel pozzetto decide autonomamente che è il momento di rientrare. L'empia sortita è insindacabile causa di rigore: 1-0. In un'altra azione di gioco, mentre la pressione degli avversari si fa sempre più forte, su un tiro da distanza ravvicinata, decide di dare una mano alla difesa mettendo il suo braccio fra il pallone e la palla. La scellerata decisione è causa di deviazione: gol. Nell'ultimo quarto si farà poi perdonare mettendo a segno la doppietta che lo vedrà protagonista poi di lauto buffet durante la settimana. Il resto della gara non è altro che un monologo del Villa Aurelia: con efficace possesso palla e fulminee ripartenze, gli uomini di Stopponi non devono faticare più di tanto per presentarsi di fronte alla nostra porta, mentre per noi, concludere un'azione entro i 40 secondi a disposizione diventa sempre più un'utopia. Il primo quarto termina 4-0 con due rigori e due contropiedi. Al cambio campo arriviamo sul 6-1 grazie ad una palombella di precisione del solito Scagliarini che, se pur acciaccato, offre la solita prestazione generosa, cercando di mettere ordine nell'arruffio generalizzato dei suoi compagni di squadra. Il terzo rigore contro, viene parato da Leoni, che prova a riaccendere le speranze di un Villa York già rassegnato al peggio. Nel terzo quarto, Magni a centro boa fa quello che può, ma Stopponi gli sta talmente stretto addosso che sembrano una coppia di sposi in luna di miele: il nostro giocatore simbolo rimane quindi chiuso nella morsa della difesa avversaria e non riesce a deliziarci con le sue solite prodezze. Mister Fabrizi prova tutte le soluzioni tattiche a sua disposizione, ma i gialloverde sembrano su un'altra dimensione. Il tempo si chiude sul 9-1. Nel finale ci si aspetterebbe un calo del Villa Aurelia, invece assistiamo all'ennesimo calo del Villa York che ormai non sa più che pesci prendere: solo Castelluccio riesce a rialzare la testa ed a segnare la doppietta che gli evita conseguenze peggiori da parte del Mister, che dopo rigore ed autogol lo aveva già messo in lista per il trapianto di organi. Finisce così 12-1 una partita che ha messo ancor più in luce, se mai ce ne fosse stato bisogno, il grave stato di arretratezza del Villa York, che di fronte ad una squadra ben organizzata, si sgretola impietosamente. Mister Fabrizi, il cui destino a fine stagione sembra già segnato, ha solo altre due possibilità per salvare la stagione: sarà in grado di sfruttarle? Non ci resta che darci appuntamento al prossimo buffet... ANNAMO A FRIGGE!

